



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. *Ciro CUSANO*

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRSI SULLE STRADE COMUNALI E DI USO PUBBLICO E RELATIVE PERTINENZE.

Art. 1 - Generalità e premesse

Chiunque, nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco, intende eseguire lavori ed opere interessanti, comunque, le strade comunali e le loro accessioni e pertinenze, ovvero le aree private sottoposte a servitù di pubblico uso, e, in relazione alla esecuzione di tali lavori ed opere, debba scomporre, alterare o, semplicemente occupare le dette strade ed aree con depositi, impianti, ecc. o svolgere attività che possano menomare o compromettere lo stato di buona conservazione ed il pubblico uso, deve conseguire preventiva autorizzazione, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, ed osservare tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento, oltre quelle che possano essere impartite con l'autorizzazione stessa.

L'Ufficio Tecnico Comunale, tenute presenti le esigenze della conservazione del Patrimonio Comunale, acquisito il parere del locale comando di Polizia Municipale, concede se del caso, l'autorizzazione, stabilendo ivi il termine massimo per la ultimazione dei lavori.

Art. 2 - Pianificazione degli interventi

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, gli Enti esercenti pubblici servizi, dovranno trasmettere all'Ufficio Tecnico del Comune una proposta corredata di uno schema grafico, contenente il piano dei lavori, che in via preventiva presumono di dover eseguire nell'anno.

Gli Enti hanno l'obbligo di richiedere ed ottenere, di volta in volta, l'autorizzazione per la esecuzione dei singoli lavori previsti nel piano medesimo.

Il piano dei lavori potrà essere modificato durante l'anno dagli Enti interessati, soltanto, per sopravvenute e comprovate esigenze.

Gli Enti dovranno, inoltre, presentare all'Ufficio Tecnico del Comune, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, una planimetria completa della nuove canalizzazioni eseguite durante l'anno.

Nei casi di particolare urgenza, gli Enti interessati potranno essere autorizzati dall'Ufficio Tecnico ad eseguire lavori non previsti nel piano specificato ai precedenti commi, sempre, previa concessione della prescritta autorizzazione.

Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:

- Anni 5 in caso di pavimentazione speciale (basolato, selciato, acciottolato etc...);
- Anni 3 in caso di nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso;
- Anni 3 in caso di marciapiede di nuova realizzazione o di rifacimento integrale.

Potranno essere autorizzati solo interventi di forza maggiore. Per la decorrenza dei termini fa fede il certificato di collaudo dell'intervento o della strada.

Art. 3 - Modalità esecutive dei ripristini. Norme tecniche

Il ripristino della sede stradale e di ogni altro manufatto interessato alla esecuzione dei lavori dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte ed, in ogni caso, con l'impiego di materiali di qualità, forma, dimensioni, resistenza e colorazione identici a quelli adoperati per la originaria pavimentazione.

La nuova pavimentazione dovrà, sempre, presentarsi in maniera del tutto simile a quella preesistente.

Per la durata di 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. **Ciro CUSANO**

In caso di inadempienza, l'Ufficio Tecnico Comunale con preavviso, provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario, avvalendosi se del caso, del deposito cauzionale di cui al successivo art. 4.

Pavimentazioni in conglomerato bituminoso – ripristino provvisorio. Il ripristino provvisorio della pavimentazione dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso semiaperto dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a cm. 10 (varianti allo spessore vanno concordate e autorizzate caso per caso). Se lo scavo è stato preceduto da taglio della pavimentazione effettuata con frese a dischi per facilitare il successivo scavo con mezzi meccanici, prima del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza tra la pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo a caldo.

Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo il rinterro dovrà essere eseguito con sabbia e misto granulare stabilizzato, opportunamente costipato a strati, e quindi si riformerà il sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore di quello esistente, e comunque non inferiore a 20 cm.

Pavimentazioni in conglomerato bituminoso – ripristino definitivo. Si procederà al completamento del ripristino definitivo mediante la stesa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto. Le fasi di realizzazione dovranno essere le seguenti:

- Pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona di intervento;
- Scarificazione;
- Irrorazione della zona di intervento con emulsione bituminosa;
- Stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura.

Lo spessore del conglomerato dello strato di finitura (tappetino di usura), non può essere inferiore a cm. 3, reso finito.

Ad intervento ultimato, la parte superiore della zona ripristinata, deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non dovrà essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non dovranno risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro, dovranno essere riposizionate in quota.

Estensione dei ripristini. Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Scavi longitudinali:

- a) Strade di larghezza inferiore o uguale a 4.00 metri: Ripristino del tappeto di usura per l'intera carreggiata, previa fresatura;
- b) Strade di larghezza fino a 9.00 metri: Ripristino del tappeto di usura per almeno metà carreggiata destinata alla circolazione;
- c) Strade di larghezza superiore a metri 9.00: L'entità della larghezza del ripristino sarà concordata di volta in volta con il responsabile dell'ufficio preposto;
- d) Marciapiedi: Il rifacimento della pavimentazione dovrà essere eseguito per la larghezza del tratto di scavo e dovrà estendersi su tutta la larghezza del marciapiedi, con materiali dello stesso tipo di quelli esistenti.

Scavi trasversali. Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, dovrà essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada interessata. Tale situazione si manifesta qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ Strada su cui vengono rifatti tutti gli allacciamenti alle utenze private;
- ✓ Strada con scavi che si ripetono a distanza inferiore o uguali a 10 metri.

Attraversamenti. L'esecuzione di attraversamenti trasversali e longitudinali con condutture, tubazioni o cavi, deve di norma essere eseguita con sistemi che non comportino effettuazione di scavi a cielo aperto (perforazione direzionale, perforazione guidata, trivellazione orizzontale controllata o tecnologie equivalenti). La progettazione degli attraversamenti, sia in sotterraneo che in strutture sopraelevate, deve essere approvata dal comune.



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. **Ciro CUSANO**

Art. 4 – Autorizzazioni d'urgenza.

Per motivi di reale urgenza, determinata da causa di forza maggiore e, per lavori che non potevano essere previsti o programmati in sede di redazione del piano annuale degli interventi, è previsto il rilascio di un'autorizzazione di urgenza per manomissione del suolo pubblico. Sono considerati d'urgenza i soli interventi volti ad eliminare accadimenti imprevisti ed imprevedibili che possono essere fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità, ovvero che determinano improvvise interruzioni nell'erogazione del pubblico servizio.

L'autorizzazione provvisoria d'urgenza si intenderà rilasciata, sotto condizione risolutiva, a seguito dell'invio di comunicazione, anche mediante fax, contenente l'indicazione e la localizzazione delle opere da eseguirsi. La comunicazione in questo caso deve essere inviata contestualmente all'Ufficio Tecnico ed al Comando della Polizia Municipale.

Entro i successivi 3 giorni il richiedente, per l'ottenimento dell'autorizzazione in sanatoria, dovrà consegnare tutta la documentazione normalmente necessaria per la procedura ordinaria. Decorso inutilmente il termine come sopra indicato, i lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è proceduto alla regolarizzazione, saranno considerati come eseguiti in assenza di autorizzazione, ed i soggetti interessati incorreranno nelle sanzioni previste dal codice della strada e relativo regolamento d'attuazione e dal presente regolamento.

La procedura d'urgenza deve intendersi applicabile solamente per interventi su servizi autorizzati già esistenti nel sottosuolo.

Art. 5 – Sicurezza e segnaletica stradale.

L'esecuzione degli scavi dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti ed alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavori, provvedendo sollecitamente alla loro chiusura e copertura.

Il segnalamento diurno e notturno dei cantieri, nonché la organizzazione della circolazione veicolare e pedonale devono avvenire in conformità del codice della strada e relativo regolamento di attuazione.

L'apposizione e l'approvvigionamento della segnaletica di cantiere e stradale avverrà a cura e spese del titolare dell'autorizzazione allo scavo, il quale, a fine lavori, dovrà provvedere alla completa rimozione della stessa ed al ripristino di quella preesistente.

I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo al transito pubblico, mantenendo inalterate le sezioni di transito pedonale ovvero creando percorsi alternativi protetti e salvaguardando gli accessi in sicurezza alle abitazioni ed agli esercizi commerciali.

Art. 6 – Garanzie e oneri specifici per interventi su strade di recente realizzazione o ristrutturazione.

A garanzia della regolarità del ripristino, di cui all'ultimo comma dell'art. 3, gli interessati dovranno versare al Comune un deposito cauzionale infruttifero in contanti o sotto di polizza fideiussoria assicurativa o bancaria, dell'importo che verrà stabilito annualmente dall'Amministrazione a suo criterio insindacabile, in base alla natura e alla durata degli interventi.

L'Ufficio Tecnico, tramite il responsabile del servizio, qualora riscontrasse la irregolare o mancata esecuzione, nel termine stabilito, dei lavori di ripristino, ingiungerà all'interessato di effettuare tutti i rifacimenti e le modifiche che, a suo giudizio insindacabile, riterrà opportuno richiedere, entro un termine perentorio stabilito in funzione dell'entità e dell'importanza del lavoro. Decorso detto termine, qualora le opere integrative di cui innanzi non risultassero eseguite a regola d'arte o fossero riscontrate ulteriori deficienze o manchevolezze nei lavori di ripristino, il Comune incamererà, a titolo di penale, con semplice provvedimento amministrativo emesso dal dirigente dell'U.T.C., una aliquota della cauzione di importo **pari al doppio della spesa** che l'U.T.C., a suo giudizio insindacabile, valuterà necessaria per effettuare, direttamente, il ripristino stesso, o alla escussione parziale o



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. **Ciro CUSANO**

totale della polizza fidejussoria. In tale ipotesi, qualora il deposito cauzionale fosse stato versato anche a garanzia della esecuzione di ulteriori lavori ed opere, l'interessato dovrà procedere, entro le successive 48 ore, a reintegrare la cauzione nel suo importo originario, o ad integrare/rinnovare la polizza assicurativa. In mancanza, si intenderà, automaticamente, revocata l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento, fatta salva la facoltà del Comune di adottare ogni ulteriore provvedimento necessario per garantire la buona conservazione del patrimonio stradale.

L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorchè eseguiti a perfetta regola d'arte, provoca comunque degrado del corpo stradale, e comporta per l'Amministrazione comunale, un aggravio delle spese di manutenzione.

Quando lo scavo viene eseguito su opere di recente realizzazione o ristrutturazione, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione comunale, di un rimborso che compensi l'aggravio delle spese di manutenzione. La spesa da versare a tale titolo è da intendersi dunque quale risarcimento del danno, forfettario ed anticipato, per il deterioramento che il suolo pubblico subisce a seguito dell'intervento autorizzato. Le somme sono così stabilite:

- 1) Strade con pavimentazione speciale (basolato, selciato, acciottolato etc.): € **150,00** per metro lineare di scavo;
- 2) Strade con nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso: € **100,00** per metro lineare di scavo;
- 3) Marciapiedi con rifacimento integrale: € **50,00** per metro lineare di scavo, per marciapiedi di larghezza superiore a mt. 1.50, escluso la cordatura.

Art. 7 - Verifica e collaudo dell'intervento

Entro un massimo di giorni 10 dalla comunicazione di ultimazione dell'intervento cui l'Ente gestore di pubblico servizio o il privato richiedente è tenuto entro il giorno successivo all'ultimazione dell'intervento a comunicare, l'U.T.C., mediante il tecnico responsabile del servizio effettuerà la visita di ricognizione delle opere in contraddittorio con l'interessato e con l'impresa esecutrice delle opere stesse. Qualora da detta visita non si riscontrino anomalie nell'intervento di ripristino e lo stesso sia giudicato conforme a quanto prescritto all'art.3, **il tecnico responsabile del controllo rilascerà certificato di collaudo delle opere eseguite.**

L'eseguito collaudo delle opere e dei lavori da parte dell'U.T.C. non esime l'impresa esecutrice dalle proprie responsabilità e dagli obblighi verso gli interessati e verso i terzi.

Art. 8 - Rinvenimenti di sottoservizi

Qualora, durante la esecuzione dei lavori previsti dal presente regolamento, si rinvenivano manufatti, canalizzazioni, antenne o impianti in genere, l'interessato, nonchè l'impresa esecutrice dei lavori, saranno tenuti a darne immediato avviso al proprietario di detti manufatti, canalizzazioni, ecc. per i necessari accordi circa la esecuzione di eventuali opere protettive, da effettuarsi a spese del soggetto interessato alla esecuzione dei lavori previsti dal presente regolamento.

Ove trattasi di manufatti, canalizzazioni, ecc. di proprietà comunale, l'U.T.C., cui dovrà farsi la detta comunicazione, disporrà affinché il relativo attraversamento sia fatto con tutte le cautele e garanzie necessarie, eseguendo, altresì, sempre a spese dell'interessato, tutte le opere complementari atte a garantire le installazioni comunali da ogni danno, sia alla loro consistenza, che al loro esercizio.

E' fatto comunque divieto la posa in opera di qualsivoglia canalizzazione, condotta od altro nel raggio di metri 2,00 dal tronco di piante di grosso fusto e da ombra od ornamentali esistenti nei pubblici giardini, nei viali alberati, e nelle vie pubbliche.

Art. 9 - Modalità di esecuzione degli interventi

I soggetti che abbiano già o debbano impiantare condutture, manufatti, ecc. nel sottosuolo stradale, sono tenuti ad



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. *Ciro CUSANO*

eseguire, a loro cura e spese e senza bisogno di particolari ingiunzioni o prescrizioni da parte dell'Amministrazione o degli uffici comunali, tutte le opere precauzionali atte a garantire la integrità di dette condutture, manufatti, ecc. specialmente agli effetti del transito dei veicoli, del passaggio e dell'azione dei rulli compressori della esecuzione dei lavori e manutenzione stradale, e di qualsiasi altra causa inerente alla funzione della strada pubblica, nonchè in relazione alla piena facoltà del Comune di eseguire in ogni tempo, e con qualsiasi mezzo, riparazioni, trasformazioni, ecc. stabilendosi espressamente che la presenza di tali condutture, manufatti, ecc. nel sottosuolo stradale è consentita dal comune a tutto rischio e pericolo dei soggetti interessati.

Salvo quanto è prescritto dal Codice della strada, è in facoltà dell'Amministrazione vietare, a suo criterio insindacabile, il deposito delle terre e dei materiali rimossi sui margini dei cavi o sui cunicoli o tubazioni, anche se i primi debbano, poi, servire per il riempimento del cavo stesso e per il ripristino della pavimentazione o comunque reimpiegarsi, disporre che siano, sempre del soggetto interessato, immediatamente rimossi.

I materiali di risulta delle operazioni di scomposizioni della pavimentazione o dei cavamenti, qualora non debbano reimpiegarsi nei lavori di ripristino, dovranno, a spese del soggetto interessato, essere rimossi ed asportati sollecitamente, ed, in ogni caso, non oltre il termine di dodici ore dalla effettuata scomposizione o dallo eseguito cavamento.

Gli Enti, i Consorzi e le Ditte concessionarie sono tenute a comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale i nominativi del Direttore dei Lavori, dell'Impresa esecutrice e del Capo cantiere, nonchè la data di effettivo inizio dei lavori con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi in particolar modo quando gli interventi riguardano zone di particolare interesse pubblico.

Art. 10 - Opere provvisoriale e puntellamenti

Nel caso che per il restauro di edifici o per prevenire la rovina degli stessi (anche in contestazioni giudiziarie) si reputasse indispensabile la costruzione di puntellamenti esterni con appoggio sulle pubbliche vie e loro pertinenza, i proprietari interessati dovranno richiedere autorizzazione all'U.T.C., con la indicazione precisa del posto dove dovranno sorgere detti sostegni e delle dimensioni, forme e sporgenze del fabbricato da puntellare.

In nessun caso detti sostegni potranno gravare col loro peso e spinta sulla verticale di manufatti sottostradali di proprietà comunali (fogne, pozzetti, caditoie, cunicoli, etc.).

In ogni caso dette opere di sostegno dovranno essere proporzionati in maniera tale da garantire una distribuzione uniforme dei carichi sulla superficie stradale tale da garantire l'integrità della stessa anche in termini di deformabilità della superficie stessa.

Dette opere provvisoriale dovranno altresì lasciare sufficiente margine alla circolazione stradale, sia pedonale che veicolare e, qualora fosse richiesta, la costruzione, a spese dei proprietari interessati, di comodi, decorosi e sicuri passaggi provvisori per assicurare la continuità del transito, ad esclusivo giudizio degli uffici comunali competenti.

La domanda per ottenere l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico deve essere, in ogni caso, sottoscritta dai proprietari interessati, e dovrà contenere la indicazione della durata di occupazione stradale, che non potrà, di norma, eccedere mesi sei, salvo eventuale proroga, che potrà accordarsi dall'Amministrazione nei soli casi di assoluta e riconosciuta necessità.

Anche nei casi di assoluta urgenza, i proprietari dovranno ottemperare alle norme innanzi indicate, presentando, contemporaneamente, all'inizio dei lavori, la domanda per ottenere l'autorizzazione.

Le occupazioni tutte, conseguenti alle opere e depositi previsti dal presente articolo, saranno sottoposte alla tassa di occupazione suolo pubblico, ai termini delle tariffe vigenti.

I proprietari e gli imprenditori saranno responsabili di tutti i danni che potranno derivare a persone e cose, a chiunque appartenenti, dalle opere e depositi di cui nel presente articolo.

Art. 11 - Manutenzione e riparazione dei condotti

La manutenzione, la eventuale ricostruzione parziale o totale e le riparazioni di qualsiasi genere dei condotti di scarico e delle altre opere correlative ed accessorie sono a carico dei proprietari, i quali dovranno provvedervi



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. *Ciro CUSANO*

dopo rilascio di apposita autorizzazione da parte del comune.

Quando esiste la fogna pluviale, i condotti di scarico delle acque piovane e potabili dovranno essere innestati in detta fogna, essendo, espressamente, vietato ogni scarico sulla pubblica via o in cunette o canali coperti o scoperti ad essa annessi.

E' vietato, in ogni caso, lo scarico sulla pubblica via.

Art. 12 - Installazioni di pali, palchi etc...

E' vietato eseguire impianti di pali, palchi o altro in occasione di pubbliche feste, che importino occupazione o alterazione del piano viabile. E' consentito nelle circostanze anzidette, l'appoggio di pali e di palchi sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Comune e del pagamento della relativa tassa di occupazione e di una congrua somma a titolo di cauzione, da depositarsi nella Casa Comunale e da restituirsi a seguito di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico, che accerterà e certificherà il non danneggiamento della sede stradale.

Nel caso di installazione di luminarie, sono assolutamente vietati appoggi a reti e organi di sostegno elettrico, restando sollevato il Comune e i suoi dipendenti da ogni responsabilità ad incidenti derivanti da essa installazione.

Art. 13 - Passi carrabili

Chiunque intende procedere all'apertura di un passo carrabile, botole, passo pedonale, ecc. lungo le vie comunali e loro pertinenze deve ottenere preventiva autorizzazione dall'Ufficio Tecnico Comunale e sottoscrivere atto di accettazione del presente regolamento, nonchè delle eventuali altre condizioni che regoleranno la concessione.

Il passo carrabile, qualora venga costruito attraverso il marciapiede, dovrà essere pavimentato con lo stesso sistema di pavimentazione permanente adottato per la strada. Esso, sarà, sempre, delimitato lateralmente da cordoni pavimentati uguali a quelli che delimitano il marciapiede esistente.

Inoltre, non dovrà comunque alterare il libero deflusso delle acque superficiali lungo la strada, la sua pendenza, misurata normalmente all'asso stradale fra la soglia del vano ed il punto di raccordo sulla strada, dovrà essere contenuta entro limiti da fissarsi, caso per caso, insindacabilmente, dall'U.T.C.

Qualora l'esecuzione del lavoro comporti alterazione o spostamento delle opere sottostradali esistenti, l'interessato dovrà eseguirle con la preventiva intesa del privato, dell'Ente e Società cui l'opera si appartiene e sopportarne la relativa spesa. Se l'opera appartiene al Comune, il lavoro relativo dovrà essere concordato con l'U.T.C.

L'apertura del passo carrabile non attribuirà al concessionario alcun diritto, fuorchè quello dell'uso al quale detto passo carrabile sarà destinato, nè dovrà limitare il pubblico transito sul suolo comunale in cui verrà costruito.

La manutenzione del passo carrabile sarà di esclusivo carico del concessionario, il quale sarà responsabile sia nei confronti dell'Amministrazione che nei confronti dei terzi di qualsiasi danno, che possa derivare alle persone ed alle cose in conseguenza della mancata o cattiva manutenzione di esso. Per l'esecuzione di tali lavori di manutenzione il concessionario dovrà chiedere ed ottenere il preventivo permesso all'Ufficio Tecnico Comunale, ed il nulla osta della Polizia Urbana ed osservare le norme prescritte dal presente regolamento.

Il Comune si riserva la facoltà, insindacabile, di revocare, in qualsiasi momento, la concessione fatta e di rimettere al pristino stato il suolo pubblico, senza che il concessionario possa affacciare pretese di sorta per rivalsa di danni, indennizzi o per qualsiasi altra ragione. Le spese per la rimessa in pristino saranno a carico del concessionario.

Il concessionario ed i suoi aventi causa saranno tenuti, in solido, per effetto della concessione del passo carrabile e per tutta la durata di essa, al pagamento della relativa tassa annua fissata dalla tariffa per la occupazione di suolo pubblico.

Art. 14 - Sanzioni e Penali.

I contravventori, al presente Regolamento, verranno sottoposti alle seguenti sanzioni pecuniarie:



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

C.A.P. 80038 PROVINCIA DI NAPOLI

V e VI SETTORE - UFFICIO TECNICO

Dirigente coordinatore ing. **Ciro CUSANO**

- 1) Sanzione amministrativa di € **1.000,00** nel caso di esecuzione di interventi senza la prescritta autorizzazione o concessione. Il pagamento della sanzione e il perfetto ripristino dello stato dei luoghi, sarà condizione vincolante per non adire le Autorità Giudiziarie, alla stregua delle opere edili abusive;
- 2) Sanzione amministrativa di € **100,00** al giorno, per ogni giorno di ritardo sulla data fissata per l'ultimazione dei lavori, salvo giustificazioni per intervenute cause di forza maggiore, riscontrate, assentite e convalidate dall'Amministrazione Comunale a mezzo del tecnico responsabile del servizio.

Art. 15 - Disciplina di riferimento

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle prescrizioni ed alle norme vigenti in materia, ed in particolare:

- ✓ il Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs. 30.4.92, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, e relativo Regolamento di Esecuzione, approvato con D.P.R. 16.12.92, n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ Regolamento Comunale per le occupazioni di suolo pubblico;

Dovranno, inoltre, essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc..